



ASSEMBLEA PUBBLICA DELL'11 LUGLIO 2012

RESOCONTO DELL'INCONTRO

Il giorno 11 luglio 2012 alle ore 21.00 si tenuta l'assemblea pubblica organizzata dal CdQ Morena al fine d'informare e far partecipare i cittadini del quartiere nella fase di elaborazione ed approvazione del preliminare del Print Morena.

Sono stati invitati ed hanno partecipato all'incontro oltre a numerosi cittadini del quartiere, il delegato alla partecipazione del X Municipio Bruno Zolla, gli architetti Maurizio Moretti e Massimo Giannusso che hanno redatto una prima ipotesi di preliminare del Print. Erano presenti anche alcuni consiglieri municipali e la segretaria del circolo locale del Partito Democratico.

Ha presieduto l'assemblea Elio Corsetti componente il direttivo del CdQ Morena.

È stata subito data la parola a Zolla per illustrare le modalità di svolgimento del "Processo Partecipativo" previsto dal regolamento del Comune di Roma per l'approvazione di strumenti urbanistici attuativi.

Oltre a richiamare quanto previsto dal regolamento, ha ricordato quanto sia importante, per raggiungere l'obiettivo di un piano adeguato alla riqualificazione del quartiere, la partecipazione democratica dei cittadini. Ha poi ribadito, come già annunciato nella precedente assemblea del mese scorso, tenutasi alla Scuola Anna Magnani, la volontà d'istituire, nella fase di attuazione del "processo partecipativo", almeno tre commissioni aperte ai cittadini di Morena, al fine di approfondire le tematiche principali: urbanistica, mobilità e viabilità, opere pubbliche.

Prima di far illustrare dall'arch. Moretti gli elaborati della bozza del Print redatti dal gruppo di tecnici incaricati dalla giunta municipale e da lui coordinati, nell'attesa di risolvere un problema tecnico per la proiezione delle slide, viene data la parola a Duilio Palluzzi, attuale presidente del comitato di quartiere Morena.

Premette che, ha seguito di diverse osservazioni che gli sono pervenute dopo la convocazione della presente assemblea circa la legittimità di avviare il "processo partecipativo" previsto dal regolamento comunale, visto che il consiglio municipale ad oggi ha approvato la sola delibera d'indirizzo per il Print di Morena, il CdQ ha ritenuto, dopo la presentazione del 30 maggio alla Stazione della Birra e di altre iniziative volute dall'assessore all'urbanistica del Municipio, opportuno avviare una serie d'iniziative per informare il più possibile la cittadinanza di Morena, anche prima dell'avvio ufficiale del "processo partecipativo".

Per tale scopo il CdQ è impegnato ad informare gli abitanti del quartiere oltre che con le riunioni del consiglio direttivo aperto e le assemblee pubbliche, utilizzando tutti i mezzi disponibili quali il sito web, dove sono pubblicati tutti gli elaborati presentati ed i documenti che riguardano il Print

ed alcune FAQ – Risposte a Domande Frequenti – predisposte per facilitare la comprensione dell'argomento.

Altri mezzi d'informazione utilizzati sono le bacheche del comitato in varie zone del quartiere, manifesti e volantini, questionari specifici, discussioni su "social network", "forum" e "mail list".

Viene poi richiamata l'importanza che lo strumento del Print ha per la riqualificazione di Morena che è sicuramente l'unica occasione per il raggiungimento di questo obiettivo.

La normativa che accompagna l'attuazione del Print permette all'amministrazione comunale di ricevere le aree, destinate a verde e servizi dal vecchio piano particolareggiato, dai privati senza la necessità dell'esproprio, in cambio di un'edificabilità da concentrare in apposite aree.

Gli oneri concessori che verranno versati dai proprietari per realizzare la prevista edificabilità, dovranno obbligatoriamente essere spesi per la realizzazione delle opere pubbliche previste dal Print. Si ricorda come le norme urbanistiche che hanno accompagnato il vecchio piano particolareggiato di Morena (PP. n. 4/F) che con la sola realizzazione dell'edificazione residenziale ha portato Morena a circa 30.000 abitanti, senza alcuna realizzazione di servizi ed opere pubbliche, ad eccezione di qualche scuola, determinando l'attuale situazione di quartiere dormitorio, con criticità enormi soprattutto per la mobilità.

La costante carenza di risorse finanziarie dell'amministrazione comunale non ha permesso di espropriare le aree e di finanziare le opere previste malgrado dal territorio sono affluite rilevanti somme di oneri concessori.

Il Print sarà lo strumento della possibile riqualificazione del quartiere se mantiene le seguenti prerogative di cui il CdQ Morena si è fatto promotore e sono state poi recepite dalla delibera d'indirizzo approvata dal Municipio (n. 5 del 12/04/2012):

1. Non prevedere "compensazioni" ed "accordi di programma" che porterebbero alla densificazione delle cubature oltre quelle previste dalle norme d'attuazione del PRG che ne comprometterebbero definitivamente la riqualificazione;
2. L'utilizzo degli oneri concessori per la realizzazione prioritaria delle opere di urbanizzazione primaria (adeguamento stradale con marciapiedi, fognature per la raccolta delle acque piovane, piazze, verde, giochi bambini, aree riservate ai cani);
3. Realizzazione delle opere di viabilità e mobilità (per quelle di quadrante dovranno essere attivati finanziamenti pubblici).

Il CdQ Morena ha dedicato diverse sedute del consiglio direttivo, alle quali sono intervenuti diversi cittadini, all'esame degli elaborati della bozza di preliminare del Print.

Anche se valutazioni approfondite saranno oggetto di ulteriori incontri, alcune osservazioni sono state già evidenziate:

1. Il sottopasso sulla Via Anagnina all'altezza di Via Sette Metri (di cui il X Municipio ha deciso di rifinanziarlo con l'utilizzo degli oneri concessori del Print ex Fatme), la cui realizzazione potrà avvenire prima dell'approvazione ed attuazione del Print Morena, va mantenuto ed inserito nel Preliminare. Il secondo sottopasso da realizzare successivamente con il Print come previsto negli elaborati presentati, è senz'altro valido per la fluidificazione del traffico di via della Stazione di Ciampino;

2. La strada di collegamento tra via Anagnina e via Lucrezia Romana, indicata negli elaborati, adiacente all'abitato di Morena insieme al percorso della corsia riservata alla linea di trasporto pubblico "T5", cancellando la cosiddetta "Variante di Gregna" come prevista dal PRG, creerebbe un'ulteriore barriera oltre quelle già esistenti (Anagnina e Tuscolana) e comprometterebbe la fruizione del parco "agricolo - archeologico" di Casale di Gregna agli abitanti di Morena;
3. Il nuovo asse stradale previsto all'interno del quartiere, parallelo a via della Stazione di Ciampino che da Via Scido attraversando le aree che fanno parte della "Centralità locale" torna di nuovo su via della Stazione di Ciampino, non ha nessuna utilità per il miglioramento della viabilità, ma contribuirebbe solo a consumare ulteriore suolo pubblico e risorse finanziarie necessarie ad altre opere prioritarie. Va sostituito con un percorso pedonale e ciclabile che valorizzi invece la fruizione da parte del quartiere delle aree a destinazione pubblica che fanno parte della "Centralità locale";
4. Il cavalcavia previsto sulla via Anagnina per la strada di collegamento da Morena Sud deve prevedere necessariamente lo svincolo anche verso Roma.

Dopo l'intervento del presidente del CdQ viene data la parola all'arch. Maurizio Moretti che con la proiezione delle slide illustra gli elaborati prodotti dal suo gruppo di tecnici.

Dopo aver presentato le tavole che riportano l'analisi del territorio e le criticità esistenti evidenziando soprattutto quelle della mobilità e viabilità, mostra le soluzioni adottate.

Per la mobilità e viabilità evidenzia l'importanza della proposta del sottopasso su Via Anagnina per l'asse di attraversamento via della stazione di Ciampino - via Casal Morena che nelle ore di punta è percorso da una portata di traffico simile a quello della via Anagnina.

Il cavalcavia previsto come soluzione per lo svincolo della nuova strada che da Morena Sud arriva a via Anagnina.

Il collegamento tra via Anagnina e via Lucrezia Romana insieme al percorso della corsia riservata alla linea di trasporto pubblico "T5".

Per il trasporto pubblico richiama l'importanza del maggior utilizzo delle linee ferroviarie che attraversano il territorio e che dalla stazione di Ciampino arrivano a Termini in pochi minuti.

Per le opere pubbliche di riqualificazione mette in evidenza la possibilità di soluzioni adeguate grazie alle aree rimaste libere, perché vincolate dal vecchio piano particolareggiato, che offrono la migliore possibilità di utilizzare soprattutto quelle situate sugli assi principali del quartiere, via Sette Metri e via della Stazione di Ciampino.

L'arch. Moretti conclude il suo intervento dal quale si rileva il suo ottimismo per un adeguato progetto di riqualificazione di Morena.

Segue un intervento di Eva Carrus, attuale segretaria del circolo del PD di Morena.

Il suo intervento, non entra nel merito del Print, ma è critico sul metodo seguito per l'avvio del processo partecipativo, che non segue le regole previste e non risponde agli atti ufficiali approvati dal Municipio.

Vengono poi invitati i cittadini presenti ad intervenire e chiedere eventuali chiarimenti.

Seguono alcuni interessanti interventi che legano l'importanza del modo di pensare dei cittadini ad uno stile di vita che potrebbe migliorare enormemente la vivibilità del quartiere, utilizzando per esempio, in un territorio pianeggiante come quello di Morena, la bicicletta, naturalmente con adeguati percorsi pedonali e ciclabili.

Interviene poi Elio Corsetti, componente il direttivo del CdQ, che ribadisce l'importanza del Print per la riqualificazione a condizione che le opere previste vengano realizzate preventivamente o contestualmente all'edificazione di nuove cubature residenziali.

Dopo le risposte dell'arch. Moretti a richieste di chiarimenti sul Print e Zolla sul "processo partecipativo" si chiude l'assemblea.

CdQ Morena